

151

Angelo Morbelli*(Alessandria 1853 - Milano 1919)*

"Ritorno alla stalla" 1889
 olio su tela (cm 53x81)
 Firma e data non coeve in basso a destra
 al retro: cartigli
 in cornice

Provenienza
 Collezione Armando Morbelli, Milano;
 Galleria d'Arte Edmondo Sacerdoti

Esposizioni

"Angelo Morbelli 1919-1949", Mostra retrospettiva, Famiglia Artistica, Milano, 1949;
 "Mostra commemorativa del pittore Angelo Morbelli", Pinacoteca Civica, Alessandria, 24 ottobre - 15 dicembre 1953;
 "Pittori lombardi secondo Ottocento", Villa Comunale dell'Olmo, Como, 1854;
 "Angelo Morbelli", Galleria d'Arte La Maggiolina, Alessandria, 1970;
 "Mostra uomini e cose del Monferrato", Palazzo Cuttica, Alessandria, 22 maggio - 22 giugno 1975;
 "Omaggio a Morbelli", Galleria Sacerdoti, Milano, 1980;
 "Angelo Morbelli", Palazzo Cuttica, Alessandria, 3 aprile - 16 maggio 1982
 "Natura e realtà quotidiana nella pittura milanese e ticinese tra Ottocento e Novecento (1870-1910)", Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst, Rancate, 14 settembre - 30 novembre 2008;
 "L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana. Un mondo in trasformazione", Rancate, 2014

Bibliografia

U. Nebbia, *Angelo Morbelli 1919-1949*, catalogo della mostra, Famiglia Artistica, Milano, Tip. Alfieri e Lacroix, 1949, n.21; Borgese, 1949;
 A. Mensi, *Mostra commemorativa del pittore Angelo Morbelli*, catalogo della mostra, Pinacoteca Civica, Alessandria, 1953, p.28, n.49;
 E. Zanzi, *La mostra di Angelo Morbelli nel centenario della nascita* in «Corriere del Popolo», 24 ottobre 1953;
 A. Ottino Della Chiesa, *Pittori lombardi secondo Ottocento*, catalogo della mostra, Villa Comunale dell'Olmo, Como, 1854, pag. 79, n. 72;
 T. Fiori, F. Bellonzi, *Archivi del Divisionismo*, 1968, vol 2, p. 108, n.6.10 e p. 279, fig.1395;
 A. Mensi, *Angelo Morbelli* catalogo della mostra, La Maggiolina, Alessandria, 1970, p.7, tav.5;
 A. P. Quinsac, *La peinture divisionniste italienne (1880-1895). Origines et premiers developements* Parigi, Klincksieck, 1972, p.123;
 L. Carluccio, *Uomini e cose del Monferrato*, catalogo della mostra, Arti Grafiche Dionisi, Palazzo Cuttica, Alessandria, 1975, ill. s.p.;
 R. De Grada, *Omaggio a Morbelli*, catalogo della mostra, Galleria Sacerdoti, Milano, 1980, n.1;
 R. De Grada, *Morbelli: appunti sul divisionismo*, in «Fine Arts», 1981, p. 26;
 L. Caramel, *Angelo Morbelli*, catalogo della mostra, Mazzotta, Milano, 1982, p. 92, n. 4;
L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana. Un mondo in trasformazione. Catalogo della mostra (Rancate, 13 ottobre 2013-12 gennaio 2014). Ediz. illustrata

Il dipinto, preso in esame dal comitato scientifico dell'Archivio Angelo Morbelli, è stato inserito tra le opere dell'autore e verrà pubblicato sul Catalogo ragionato di Angelo Morbelli a cura di Giovanni Anzani e Elisabetta Chiodini.

€ 8.000/12.000



«Un contadino su una strada menante 2 vacche, sole tramontante davanti, proiettando l'ombra delle vacche (viste dal didietro) sul terreno»¹

Ritorno alla stalla è uno dei più straordinari esempi della pittura di Angelo Morbelli prima dell'inizio della sua sperimentazione divisionista. Oltre ad essere precoce testimonianza dell'indirizzo veristico di Morbelli, la particolare gestazione di questa tela può essere considerata quale esempio delle pratiche artistiche del pittore piemontese. Come documentano alcune fotografie molto prossime alla composizione del dipinto (conservate in un album da disegno esposto in occasione della mostra curata da Luciano Caramel nel 1982 e qui riproposte), Morbelli utilizzò la fotografia fin dai suoi esordi.² Inoltre, come testimoniano gli studi della dottoressa Aurora Scotti, Morbelli ritornò per insoddisfazione e desiderio di rinnovamento per molti mesi sulla tela, che è datata 1889, ma che secondo Scotti dovrebbe essere considerata definitivamente terminata nel 1890. Scotti ha anche reso nota una lettera indirizzata a Vittore Grubicy, datata 1889, nella quale viene descritta l'opera *in progress*.³ L'utilizzo della fotografia e una pittura estremamente meditata sono due tratti caratteristici dell'opera di Angelo Morbelli, che continuarono a ripetersi nella sua pratica artistica durante tutta la sua carriera.⁴

Era la luminosità del quadro ad ossessionare Morbelli riportandolo a rivedere i valori cromatico-luministici, infine aggiornati con ombre azzurre che si ripercuotono anche sullo sfondo e incisivi chiaroscuri stesi a pennello scarico e in alcuni casi a carboncino.

Aurora Scotti rileva che la rappresentazione delle figure da tergo da parte di Morbelli diventi una consuetudine proprio a partire da questo dipinto: è rappresentato un pastore che ritorna verso casa insieme a due mucche, l'ora appare essere quella del tramonto, del ritorno alla stalla, e sullo sfondo appare lontana la Colma di Rosignano, motivo di ispirazione di tanti dipinti di Angelo Morbelli. La composizione è improntata sul primo piano delle figure ma il proiettarsi diagonale delle loro ombre azzurre e i movimenti sinuosi della strada, che sale curvando verso destra e dell'orizzonte rendono vivo il movimento dell'uomo e degli animali. La luce proviene dall'alto, da sinistra verso destra, e le ombre sono lunghe, escono al di fuori della tela. Anche il lontano profilo della Colma risulta essere in ombra, un'ombra azzurra, in ossequio di quelle teorie che porteranno Morbelli a essere il pittore più fedele ad un'interpretazione scientifica della pittura divisa. L'orchestrazione delle cromie è tutta giocata tra il contrappunto tra i verdi brillanti del Monferrato e gli azzurri delle ombre, colori che danzano sopra agli ocri che dal terreno sembrano echeggiare anche sul bel cielo ripassato più e più volte con pennellate densamente materiche



Angelo Morbelli, Studio fotografico per *Ritorno alla stalla*, 1889 Rosignano Monferrato, Associazione Amis d'la Curma

¹ *Lettera di Angelo Morbelli a Vittore Grubicy*, Mart, Rovereto, Fondo Grubicy, I, 4, n. 32

² *Angelo Morbelli*, a cura di L. Caramel, Mazzotta, Milano, Catalogo della Mostra ad Alessandria - Palazzo Cuttica, 3 aprile - 16 maggio 1982.

³ vedi nota di apertura

⁴ Per lungo tempo l'opera è stata considerata datata 1882, ma un attento esame dell'iscrizione ha rivelato che la data indicata sia effettivamente "89", con una stanghetta che è stata male interpretata come un "2" e che per decenni ha dato vita a farraginose interpretazioni circa la realizzazione e la successiva revisione dell'opera.

Morbelli-89